

Un complesso residenziale polifunzionale che concilia il comfort della vita in campagna e l'efficienza della metropoli

## “Un modo nuovo di vivere la città”

*Nell'Orvietano l'immobiliare Mossa de Palio sta ultimando il centro “Fanello”*

**L'**eterno dilemma tra città e campagna? Ad Orvieto sta nascendo un centro che concilia entrambe le esigenze. E ancora, in questa seconda puntata abbiamo scoperto dove si sono rifugiati i vip che vivono in Umbria. Prossima uscita: 28 giugno.

Orvieto

La parola d'ordine? Vivere in una casa che ci faccia sentire come in vacanza. Un luogo in cui le splendide atmosfere e il comfort di un centro residenziale immerso nella campagna orvietana, la zona tra Ciconia e Mossa del Palio, si conciliano con l'efficienza di un complesso polifunzionale, dotato anche di vari comparti destinati sia a negozi, uffici e attività commerciali in cui è prevista l'attuazione sia di classiche attività, che ad attività culturali, ricreative, sociali e sportive.

È l'ambizioso progetto dell'immobiliare Mossa del Palio che sta completando la realizzazione del centro “Fanello”. Nascerà così un borgo con circa 60 unità abitative tutte ecocompatibili con tipologia di villette e appartamenti. “Vorremmo condividere il nostro progetto con chi, come noi, crede in un modo nuovo di vivere la città” spiegano dall'agenzia. “Abbiamo messo insieme professionalità ed entusiasmo - chiariscono - con l'obiettivo di creare un quartiere che faccia da contenitore alle idee e alle capacità imprenditoriali del territorio”. Ma non è tutto. “Il parco polifunzionale Fanello - aggiungono - si pone innanzi tutto l'obiettivo ambizioso

ma razionale di colmare un vuoto nell'abitato di Ciconia-Mossa del Palio, quello di un vero centro città in cui gli edifici formano invitanti spazi di aggregazione”. In una visione moderna ed ecocom-

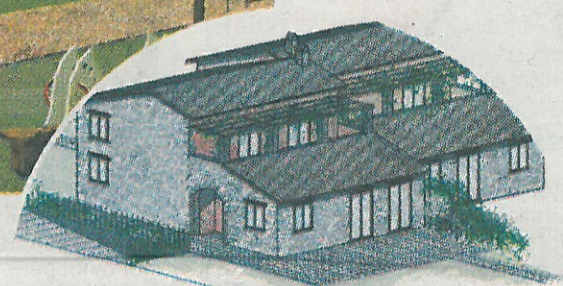
patibile il quartiere è ispirato al totale rispetto dell'ambiente urbano. Per questo non si tratta di un semplice nuovo insediamento, ma di un progetto urbanistico pensato in modo da arricchire e

qualificare la città. La maggior parte dei blocchi sono disposti in maniera sfalsata, come pure le stesse unità, in modo da evitare quell'effetto “a schiera” creando così quell'atmosfera tipica dei borghi antichi, dove le case si affacciano una davanti all'altra, su piazzette e giardini pubblici. Percorsi pedonali e piste ciclabili rendono agevoli gli spostamenti riducendo al minimo la necessità di altri mezzi e danno l'idea dello studio con cui sono state realizzate viabilità e infrastrutture. Un vero paradiso a due minuti dal casello autostradale dell'A1 Napoli - Milano, a meno di 3 km dalla stazione ferroviaria di Orvieto e a ridosso dell'ospedale cittadino

RE. PE.



»» I progetti del centro Fanello



### LE ABITAZIONI

#### Sessanta villette immerse nel verde

ORVIETO - Sviluppato su un'area di circa 8 ettari nella zona tra via delle Querce e la via di accesso all'ospedale, il centro Fanello ospiterà 60 unità abitative e un parco polifunzionale con una superficie coperta totale di 16mila mq in 6 blocchi disposti in modo da creare una piazza che sarà il cuore del quartiere. Un'ampia superficie, inoltre è destinata ai parcheggi per circa 750 posti auto. Le prime consegne sono previste per il primo trimestre 2012.

### LA CONSEGNA

I primi ingressi nelle abitazioni del centro Fanello sono previsti per il primo trimestre del 2012

### L'AMBIENTE

#### Edifici ecologici e sostenibili

ORVIETO - Criteri ecologici e di sostenibilità ambientale hanno ispirato tutte le scelte progettuali per la realizzazione del nuovo quartiere polifunzionale di Fanello. Per questa ragione l'immobiliare Mossa del Palio ha voluto basare il progetto su un'analisi accurata di tutte le possibili interazioni tra edificio ed ambiente circostante. Gli edifici residenziali ad esempio saranno orientati all'interno dei singoli lotti, in modo da ottenere le migliori prestazioni bioclimatiche. Non solo. Si è tenuto conto anche dell'andamento dei venti e nelle stagioni invernali gli edifici risultano invece inclinati di un angolo di circa 45 gradi rispetto alle direzioni prevalenti dei venti (nord e est) in modo da ridurre la velocità impattante fino al 50%.

Tutti gli edifici sono concepiti per poter integrare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ricorrendo a collettori solari e/o pannelli fotovoltaici. Particolare attenzione è stata posta anche al problema del risparmio idrico. All'interno di ogni lotto dovrà essere garantito infatti il controllo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture tramite la predisposizione di un'apposita cisterna interrata e localizzata al piano interrato dei fabbricati.